

La chiara invisibilità

Viaggio nei segreti della Valle delle Memorie, a Otranto

di FILIPPO POLENCHI

La ragione del viaggio è viaggiare; non abbiamo mai avuto dubbi. Guardare negli occhi la faccia della terra è il modo migliore per rendersi viaggiatori istantanei. I viaggiatori istantanei sono quelli che sanno gustare ogni istante del tragitto e abitare le stanze della memoria con le istantanee che vi hanno scattato. La Valle delle Memorie, a Otranto, permette di fissare il vero volto della terra e di scoprire, fra le sue rughe, la Storia. Luoghi ora disabitati un tempo hanno ospitato la vita delle persone e di intere comunità. Vedremo la Masseria di Torre Pinto, la cripta di San Nicola, il monastero, la torre colombaia, scopriremo che gli uomini usavano conche nei muri per nascondersi, forse addirittura per abitarvi. Abbiamo scelto quel luogo perché lì il sacro è riportato al livello terrestre, la vita è stata qualcosa di incredibilmente legata alla roccia, perché anche l'arte è stata incisa sulle pareti. Noi mettiamo i chilometri, al lettore chiediamo l'immaginazione, in attesa di quando anch'egli potrà vedere coi propri occhi ciò che a noi è apparso come una visione.

Uomini che vivono in grotte, che si riscaldano dentro piccole nicchie scavate nella parete rocciosa, che si tengono stretti perché un abbraccio, anche se solitario, è l'unica cosa che può tenerti aggrappato alla vita mentre fuori infuria la buriana. A Otranto, città di chiaro mare salentino e nere vele del passato, la Valle delle Memorie offre tutto questo: al viaggiatore è richiesta l'immaginazione necessaria per lasciarsi solleticare dai siti storici. Si chiama così, Valle delle Memorie, perché la terra ha succhiato la Storia che vi passava sopra.

Si trova in una zona periferica a sud della città e vi si accede quasi come si dovesse rispettare una speciale liturgia. Allora le ultime case prima che la campagna si apra nel suo scenario transitorio diventano le ultime dogane del mondo "conosciuto". Oltre a quella barriera invisibile ci aspetta la Storia, già intuibile sui volti rocciosi delle case antiche, superstiti in mezzo alla ristrutturazione generale e all'ex novo che ha fatto erigere nuove abitazioni.

